

Premi per tesi "Università e Ravenna" 2015

VINCITORI e MENZIONI SPECIALI

SEZIONE A

Martina Cataldo

"Ritratto di una Gentildonna: storia e diagnosi di una testimonianza della pittura leonardesca"

L'elaborato affronta da una prospettiva multidisciplinare lo studio del Ritratto di Gentildonna, dipinto eseguito da un artista di scuola leonardesca nei primi anni del Cinquecento, oggi al centro di un serrato dibattito critico. Grazie a un'approfondita ricerca storico artistica, ai numerosi confronti operati con altre opere di ambito leonardesco, all'indagine iconografica e alle analisi tecnico diagnostiche condotte presso il Laboratorio diagnostico per i Beni Culturali dell'Università di Bologna, l'autrice fa importanti precisazioni sul funzionamento della bottega di Leonardo da Vinci e sull'evoluzione della tecnica pittorica del maestro e dei suoi allievi. L'attenta analisi condotta suggerirebbe di riferire l'importante dipinto a uno tra i collaboratori più vicini a Leonardo, probabilmente Gian Giacomo Caprotti detto Salaì, che nell'esecuzione potrebbe essersi avvalso dell'assistenza del maestro. Per la sicura impostazione metodologica, la rilevanza del tema e le molteplici competenze messe in campo, la tesi va considerata un valido esempio di studio condotto a tutto tondo su uno tra i dipinti più interessanti e problematici usciti dalla bottega leonardesca.

Roberta Vico

"Cambiamenti nel paesaggio Urbano e nel territorio in età post classica nei centri interni dell'Ager Gallicus"

Tanti sarebbero gli spunti di interesse del lavoro da rendere impossibile sintetizzare in poche righe i risultati scientifici di uno studio così analitico su di un territorio tanto ricco in un arco cronologico di diversi secoli. Ma oltre il valore scientifico della tesi, che si segnala soprattutto per l'ampiezza della documentazione raccolta e il certosino lavoro di descrizione e di analisi di ogni singolo dato archeologico, non meno importante è come attraverso tutto il fluire del testo emerge la profonda passione per la ricerca archeologica e l'amore per la propria terra che accompagna e anima l'autrice in tutto il suo lavoro.

Menzione speciale

Francesca Scarioli

"La coroplastica punica dall'area di Murru mannu a Tharros. Tipi iconografici e contesti di produzione"

Il lavoro, particolarmente complesso a causa dello stato di conservazione dei reperti e per l'ampia varietà tipologica attestata nell'area di indagine, si segnala per originalità, precisione e rigore metodologico, servendo così da chiave di lettura e verifica dell'interpretazione complessiva dell'area indagata.

SEZIONE B

Marco Antonelli

“Determinazione di caffeina in acque superficiali e valutazione del bioaccumulo nei mitili”

La commissione, dopo aver valutato eccellente il livello dei lavori presentati, decide di assegnare il premio altresì a Marco Antonelli per l'importanza e l'innovazione della tematica trattata, proposta anche con un approccio multidisciplinare. Una ricerca originale anche per la messa a punto di una specifica tecnica d'indagine analitica.

Menzione speciale

Francesca Falcioni

“Analisi della distribuzione di metalli pesanti tramite estratti sequenziali su sedimenti portuali: il caso della Pialassa Piomboni”

Encomio per la mole di lavoro e la rigosità scientifica dell'approccio metodologico e per aver valutato la presenza e la mobilità di metalli pesanti nei sedimenti della Pialassa Piomboni per valutare la possibilità di utilizzo del materiale dragato.

SEZIONE C

Marisa Iannucci

“La ragione islamica. Riforma, democrazia e diritti umani nel pensiero di Mohammed Ābid al Jābirī”

Rosario Siani

“Guerra all'arte. Protezione del patrimonio culturale e turismo di guerra a Ravenna”

La commissione all'unanimità ha deciso di conferire il primo premio ex-aequo alle tesi di Marisa Iannucci e Rosario Siani due tesi che corrispondono alle due anime del corso di laurea delle due scuole, valutate le migliori per completezza, innovatività e originalità del tema documentazione archivistica, per la capacità di sintetizzare aspetti pratici ed inquadramento teorico.

SEZIONE D

Chiara Deriu

“Development of enhanced vibrational spectroscopic methods for the analysis of artics saples”

La stesura mette in evidenza accuratezza e precisione nella trattazione degli argomenti sia dal punto di vista della struttura della tesi, sia per quanto concerne i contenuti. Il lavoro è corredato da una adeguata e aggiornata ricerca bibliografica. Le metodologie utilizzate sono innovative e notevoli sono le potenzialità nell'ambito della ricerca applicata ai Beni Culturali.

Menzione Speciale

Giulia Graffi

“Study of the skeletal remains of Trilogia Navile (BO) VII c.B.C: bone preservation and ancient DNA analysis”

Per la qualità del lavoro svolto e per la trattazione innovativa degli aspetti interdisciplinari.

SEZIONE E

Veronica Morgagni

“La disciplina della testimonianza indiretta nel processo penale”

La tesi si segnala per gli spunti comparatistici e per l’approfondimento della ricerca documentata dalla ricchissima bibliografia. All’analisi del diritto interno si affianca quella del diritto di *Common Law* in materia. Il lavoro è ben strutturato ed organizzato con conclusioni complete ed originali.

Menzione speciale

Flavio Alessio Clemente

“Le misure cautelari interdittive applicabili agli enti giuridici”

Per l’originalità degli spunti e l’approfondimento dell’analisi.

SEZIONE F

Silvia Solazzi

“Modelli digitali per l’architettura storica. Metodologie integrate per la documentazione, la valorizzazione e l’intervento di restauro.”

Il lavoro, a partire da un caso di studio d’ambito ravennate, mette in evidenza la capacità della candidata di porsi con maturità e capacità di *problem solving* di fronte ad una questione di carattere teorico sapendo individuare strade innovative per la soluzione del problema.

SEZIONE G

Giulia Andreina

“L’apprendimento clinico in simulazione: studio osservazionale sulla soddisfazione percepita dagli studenti di infermieristica di Faenza”

La scelta è stata motivata dalle seguenti considerazioni:

- originalità dell’approccio che risulta innovativo e i cui risultati sono utili per il percorso didattico
- modello utilizzato per lo studio riproducibile ed estensibile agli altri anni di corso per esaminare la percezione dei metodi di simulazione utilizzati, in quanto sono state valutate le risposte ad un questionario

somministrato agli studenti frequentanti il 3 anno della sezione didattica di Faenza del corso di laurea Infermieristica.

-linguaggio scientifico rigoroso, così come il metodo statistico utilizzato

SEZIONE H

Serena Agnoletti

“Le competenze metafonologiche in età prescolare: Studio comparativo tra bambini con disordine fonologico e con componenti disprattiche attraverso la somministrazione del test CMF”

Sulla base dei punteggi condivisi, la commissione valuta la tesi della Dott.ssa Agnoletti Serena meritevole di assegnazione del premio riservato a una tesi di laurea in Logopedia; la tesi consiste in uno studio sperimentale dall’obiettivo ben evidenziato e basato su argomentazioni teoriche supportate da evidenze in letteratura. La scelta della numerosità del campione dello studio è risultata adeguata e il metodo di indagine discretamente appropriato.

SEZIONE I

Dante Abate

“Laser scanner ed Archeologia a Ravenna”

Il lavoro di tesi si presenta molto innovativo per l’applicazione di tecnologie avanzate e sofisticate (quali il Laser scanner terrestre , time of flight) agli studi di Archeologia della tarda Antichità; in particolare la ricerca consiste in un progetto di analisi tridimensionale e di digitalizzazione del cosiddetto “Palazzo dell’Esarca” (erroneamente più conosciuto come “palazzo di Teodorico”) che sorge all’incrocio a Ravenna, tra via di Roma (l’antica via Caesaris) e via Alberoni, non distante dalla basilica di Sant’Apollinare Nuovo.

La collaborazione dell’Università con ENEA e con la Soprintendenza per i Beni Architettonici ha prodotto esiti qualificanti che si possono così riassumere::

- il valore della didattica di cantiere , in particolare nella campagna di rilievo tesa a evidenziare lo stato di conservazione e la morfologia profonda dell’edificio;
- l’interdisciplinarietà, con l’adozione di tecnologie avanzate nel campo dei beni culturali;
- l’importanza della diagnostica nel recupero e nel restauro dei monumenti;
- l’esito delle ricerca come stimolo e slancio per nuovi studi che porteranno elementi di rinnovato interesse sul patrimonio storico ravennate.

Menzione speciale

Silvia Causone

“Decorazioni murali ottocentesche nei palazzi di Ravenna”

Il lavoro di questa tesi parte da una ampia ricognizione della pittura murale scoperta, sotto l’intonaco, nelle sale di Palazzo Guiccioli (già Osio). I rilievi condotti permettono di collocare il palazzo nell’ambito del neoclassicismo ravennate e faentino consentendo anche un confronto con altri palazzi all’incirca dello stesso periodo come Palazzo Grossi (poi Fusconi), Palazzo Galletti-Abbiosi, Palazzo Santacroce.

L'indagine è partita dai rilievi effettuati sia sui pigmenti dei colori usati sia sulle tecniche pittoriche messe in atto e sullo stato di conservazione degli affreschi.

La commissione ritiene che la tesi possa offrire un contributo importante all'opera di riqualificazione di Palazzo Guiccioli in vista della sua destinazione a museo del Risorgimento e di Museo Byron, ma anche alla più ampia riflessione su di un patrimonio artistico, come quello dei palazzi ravennati, poco conosciuto, poco documentato e che potrebbe invece essere inserito negli itinerari di visita turistico-storico della nostra città. Per tali motivazioni si intende assegnare una menzione speciale.